Venerdì 24 Settembre 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 228.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

COL PRIMO DI OTTOBRE

presi nuovo periodo d'abbonamento alla **PATRIA DEL FRIULI** pel IV.° trimestre 1897.

Un Memorandum

fu diretto a tutti i **Soci provinciali** con la preghiera di spedire, senza ulteriori ritardi all'Amministrazione, oltre per eventuali arretrati, gli importi dovuti a saldo della loro associazione 1897.

Sono pregati a servirsi di **cartolina o vaglia postale,** mezzo comodo e sicuro, non potendo l'Amministrazione per tutti i piccoli paesi servirsi di **assegni** sulla Banca Popolare Friulana.

I BRINDISI IMPERIALI.

La Stampa europea ha segnalato, l'altro jeri, la ratifica del Sultano al trattato di pace tra la Grecia e la Turchia. Quindi chiuso l'episodio militare, infaustissimo di confronto alle speranze suscitate dal primo entusiasmo ellenico, cui fecero èco quanti, di ogni schiatta, amano la libertà e la civiltà dei Popoli. Ma quell'entusiasmo era più borioso e teatrale che conseguenza di ponderazione e di reverenza alle tradizioni avite; ma ai patrioti grechi non arrisero la adesione ed il sacrificio di genti pur desiderose di emanciparsi dal giogo ottomano; ma l'Europa non era preparata al grande evento, e, a ritardarlo, si agitò la sua Diplomazia. Quindi alla Grecia vinta non rimane altro che accettare i patti stentatamente conseguiti, e dopo resistenze imprevedute. Tuttavia, pur quanto accadde nella breve guerra e ingloriosa, rimarrà quale esempio, quale ammonimento pei conati futuri!

E che l'Europa, negli ultimi anni del secolo, voglia impedire conflagrazione di Popoli e di Stati, risulterebbe da un altro fatto di questi giorni, dopo l'accentuazione pacifica del convegno tra il Re d'Italia e l'Imperatore tedesco ad Homburgo. Alludiamo al convegno di Buda-Pest tra lo stesso Imperatore Guglielmo e l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, ed ai *brindisi imperiali* che dalla Stampa sono ammirati e commentati.

E non senza alta cagione questa nuova visita di Guglielmo a Francesco Giuseppe avvenne nella metropoli dell'Ungheria, perchè, rendendo omaggio a quella Nazione prode e nobilissima e gloriosa della sua Storia, l'Imperatore di Germania mirò a dimostrare come tra le razze di cui componesi l'Impero degli Absburgo, l'ungherese dovevasi considerare qual nerbo di potenza a rinforzare il concetto della *Triplice Alleanza.* E con questo omaggio volevasi forse dare un avvertimento agli Slavi di quell'Impero, pel caso segretamente propendessero ad assecondare le tendenze di Russia alleata con la Francia.

Noi non pretendiamo di leggere nel cuore de' Principi; ma da esempj parecchi ci piace annotare come la moderna Diplomazia non si possa qualificare arte tenebrosa, ed in Italia e fuori direbbero *macchiavellica,* sì che la parola di essa fosse precisamente diretta a falsare il pensiero. Quindi, per noi, le odierne ripetute assicurazioni di voler prolungare all'Europa il beneficio della pace, possiamo ritenerle consentanee ai bisogni dei singoli Stati.

A Buda-Pest, Francesco Giuseppe brindando al suo ospite augusto nel reale palazzo, lo salutò quale *amico e fedele alleato,* qual *collaboratore assiduo nella grande opera di pace* a cui ambedue dedicheranno le forze migliori. E Guglielmo II, dopo ricordate le glorie militari e civili della nobile Nazione ungherese, esplicitamente espresse il concetto che la alleanza fu conchiusa per la salvezza dei Popoli dei due Imperi e che essa riposa su base incrollabile, e quindi, *se da lungo tempo ha mantenuta la pace d'Europa, la manterà anche d'ora innanzi.*

Promesse imperiali, annunciate solennemente al mondo. Ebbene, accettiamole; e l'Italia non dimentichi che furono pronunciate davanti i più nobili figli d'una Nazione che nutrì, nei giorni delle aspre lotte per la libertà, vivissima simpatia per la nostra causa.

Un generale morto.

Chi abbia oltrepassato il mezzo del cammin della sua vita, ricorda certamente il nome di un generale che nel 1870 ebbe parte importante nella immane guerra franco-tedesca. Il generale francese Carlo Bourbaky morì di congestione polmonare, più che ottuagenario, a Bajona. Generale di brigata, si distinse nella guerra di Crimea; generale di divisione, ebbe parte principalissima nella guerra d'Italia del 1859.

Durante la guerra del 70, comandava la guardia imperiale nell'armata del Reno. Rifugiatosi a Metz, potè uscirne prima della capitolazione vestito in borghese. Poi, combattè ancora, alla testa di 150,000 uomini e vinse qualche battaglia; ma, sopraffatto dal nemico, ebbe l'ordine di ritirarsi. A Besanzone, tentò uccidersi con una rivoltellata.

Stando alla scienza medica italiana
La Chinina Migone è un tocca e sana.

Friuli Orientale.

(Nostra Corrispondenza).

Dell'irrigazione dell'Agro Monfalconese.

Gorizia, 23 settembre.

Il progetto dell'irrigazione di quest'agro conta già la bellezza di 30 anni; e questo lo si rileva ora da una lettera che chiarisce anche le ragioni per cui il dott. Conte Tullio e consorti, combattono il lavoro, importantissimo ma dispendioso di molto.

Siccome crediamo che tale questione abbia un'interesse generale, vogliamo per ispirito di imparzialità, occuparci delle ragioni di opposizione mosse dal principale oppositore Co. Tullio, suffragato dal Vescovo Feruglio, — due friulani nati nella vostra Provincia — i quali, specie il primo, si attirarono gli attacchi dal consorzio fautore dell'irrigazione.

Come vi dissi, il progetto data da 30 anni; potete immaginare in questo lasso di tempo, quante lotte, quanti sopraluoghi, quanti studii, quante commissioni, e ricorsi e... relative spese!

La Giunta del Consorzio, con a capo il cav. Antonio de Dottori, ansiosa di ottenere lo scopo prefissosi, non rimase nel trentennio inoperosa; più volte fece rivedere i piani ed il progetto dell'irrigazione, e tutto diede per risultato che la spesa di fior. 365.000 preventivata in totale dall'ingegnere Vicentini andava cresciuta fino a raggiungere l'enorme somma di fiorini 1,869,000; e tutto ciò per irrigare appena una superficie di 12,000 campi, cioè un terzo dei terreni dell'agro. Il Governo, per le crescenti difficoltà del progetto, e in seguito alla già cominciata opposizione, destinò di regalare il 45 per cento sopra il capitale d'impianto, oltre al destinare un grosso prestito, per poter dar corso al lavoro. Allora, per maggior spinta, nello statuto del consorzio venne stabilito che: *tanto le quote per la restituzione del prestito, come pure gl'interessi, saranno da prelevarsi dalla possidenza,* **10** *anni dopo compiuti i lavori*: e ciò dava adito alla sistemazione del terreno per l'irrigazione, ed a porlo in tali condizioni da sopportare agevolmente gli aggravi di questa ingente spesa.

Con tali promesse venne un po' acquetata l'opposizione, che però, per le ragioni che citeremo, si svegliò più tardi; ed essendo gli oppositori numerosi, se il voto fosse a *persona* e non a *jugero,* la questione sarebbe stata risolta con la vittoria, certo degli oppositori. Nella primavera del 1895, intanto, per cominciare, venne costruita la presa d'acqua con un grandioso edificio in pietra ed una colossale *rosta,* ma, e qui comincian le dolenti note, per le spese ingentissime che si ebbero ad incontrare sul principio, e l'esborso d'importi per l'espropriazione dei fondi ed edifici lungo il tracciato del canale principale, andarono consumati oltre fiorini *300,000* dico *trecentomila!* Fu allora che la Giunta consorziale deliberò nella seduta del 22 luglio 1896, di accettare l'imposizione della tassa per ogni *jugero* di fior. 270 nel terreno irrigabile, tassa imposta dal Governo, e ciò per poter far fronte agli interessi dei diversi prestiti.

E fu questa disposizione, foriera di minaccie più gravi per l'avvenire, che risvegliò l'opposizione più formidabile che mai; la quale ricorse alle alte autorità, dimostrando che, se per *incominciare* si spese la forte somma indicata, non si può più credere quale dispendio avrebbe portato la continuazione del lavoro ed il condurlo a termine.

E tutto quel danaro sarebbe *sprecato,* perchè l'acqua dell'Isonzo, troppo fredda e molto magra, non è adatta punto ad irrigare i nostri campi; per rendervela, occorrerebbe una concimazione abbondante, che richiederebbe pure una spesa ingente. E si osserva anche, nella motivazione dell'opposizione, che il calcolo fatto dalla Giunta della vendita dell'acqua come forza motrice agli opifici, è troppo problematico, nè può fondarsi la speranza di un securo cespite di guadagno, non essendo l'acqua bastante per nessun opificio di qualche importanza, senza l'aggiunta del vapore. Ed infine, da qualche anno in quà, non già la siccità, ma le abbondanti pioggie rovinarono i prodotti, onde le mutate condizioni atmosferiche mettono in seconda linea il progetto dell'irrigazione, che si può considerare di importanza secondaria.

Di fronte a queste ragioni è assolutamente puerile il dire che l'opposizione viene fatta per capricio o per partito preso, perchè s teme per se stessi le spese di questo grave dispendio; mentre l'opposizione, ed in capo il dott. Tullio, persona di ottime referenze in faccia al colono, stimato e benefico, è guidata da sentimenti netti, ed umanitarii, ed allo scopo di impedire che per ingiustificato desiderio di pochi, vadono in rovina le genti di un intero territorio.

Per tutte queste ragioni, fu approvato quanto al *Piccolo della Sera* si scrisse da Ronchi: Dopo trenta anni di parole, di progetti, di studi, e di riferte, si è arrivati al punto di dire (abbenchè l'ultima parola dovrà venire dalla Suprema Corte di Vienna) che *il progetto dell'irrigazione dell'Agro Monfalconese è abortito.* G. M.

Tombola. — Il giuoco della tombola a vantaggio dell'Istituto pei fanciulli abbandonati non avrà luogo il 26 settembre, ma bensì la *domenica 3 ottobre,* alle 4 1/2 pom. in piazza grande. Le vincite sono: per la cinquina, Corone 200; per la tombola, corone 400.

Vi sarà concerto della banda civica.

Tanto per variare.

La popolazione della Francia. — Il territorio della Francia che è di 536,496 chilometri quadrati, si divide in 87 dipartimenti, 362 circondari, 2899 cantoni e 36,170 comuni. La popolazione è di 38,517,975 abitanti, ossia quasi esattamente 300 mila più di 10 anni fa; e sa è aumentata dunque di 20,000 circa l'anno. Un milione di abitanti della Francia sono di nazionalità estera, la metà di essi belgi, un quarto italiani. Si contano 72 a 73 abitanti per chilometro quadrato; la Senna ne ha però 7000 e le Basse Alpi 16 soltanto.

Questa popolazione di 38 milioni e mezzo, abita 7,495,511 case e 10,681,960 locali e alloggi; vi sono inoltre 346,542 case e 630,147 alloggi non occupati.

Imbriani va morendo.

Roma, 23. — Il miglioramento della notte scorsa nello stato di salute d'Imbriani non si è molto prolungato.

Un telegramma arrivato a Montecitorio alle 11.30 di stamane recava che le condizioni generali erano peggiorate di molto.

Il polso aveva pulsazioni irregolari con fenomeni di paralisi, la respirazione si era fatta affannosa. Il malato si trovava immerso in uno stato di profondo letargo e in condizione generali assai prostrate.

Verso le una un dispaccio privato ha portato notizie ancora peggiori.

Destatosi dal letargo Imbriani era stato sorpreso da un delirio continuo e penosissimo a vedersi. Egli crede di essere in casa sua e domanda insistentemente le pantofole e gli abiti per alzarsi. Dice parole sconclusionate, inframettendovi ricordi della Camera e della sua vita politica.

Si provò a fargli inghiottire del latte, ma lo rifiutò ostinatamente. Nel discorso sconnesso si capiva che domandava da fumare.

Invece, beve avidamente acqua del Serino.

A Siena sono arrivati oggi l'on. Cavallotti ed il Sindaco di Corato, ma l'infermo è accessibile soltanto ai medici, alla moglie ed ai famigliari più intimi.

Mentre telegrafo mi vien comunicato l'ultimo bollettino, delle due pom. Reca: pulsazioni rapide, temperatura 37 3, condizioni generale prostrate. »

Si attendono stasera da Bologna il professor Murri e da Napoli il professore Cardarelli; essi visiteranno subito il malato.

Destano serie apprensioni i fenomeni paralitici che continuano con insistenza.

Temesi pur troppo, vicina la catastrofe.

Le ultime parole d'Imbriani.

L'*Avanti* così narra come il deputato Imbriani fu colpito dal male.

L'oratore era a capo scoperto, molto pallido in viso. L'aria un po' frizzante, il cielo coperto. Si attribuiva il pallore di lui al viaggio della notte da Roma a Siena. Vedemmo ch'egli barcollava. Erano le dieci e mezzo precise. Sarebbe caduto a capofitto dall'alto dei gradini, se il nostro compagno Dante Chiavacci non avesse fatto a tempo a sorreggerlo.

Dopo un istante parve riaversi. Bevve un sorso di acqua e di *cognac*; e continuò a parlare con voce tonante, ma a frasi, e con idee slegate. A un tratto inclinò la persona a sinistra e si lasciò andare. Io, il signor Vigni, presidente della società razionalista senese, e il presidente delle società volontari italiani lo reggemmo, mentre egli proferiva queste ultime testuali parole:

« La libertà si conquista col sangue. Fede, o cittadini, nei diritti popolari; fede nella giustizia e nella libertà. E dinanzi a coloro che vorrebbero soffocare queste nostre sante aspirazioni, affermiamoci sempre col grido di: Viva l'Italia, viva la libertà! ».

Non disse più altro. Rantolava.

Maidstone, 23. Infierisce la febbre tifoidea che fece finora 306 vittime. (Maidstone è città inglese, capoluogo della Contea di Kent. Ha 30,000 abitanti).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 48

Capriccio di gran dama

(Dal francese.)

Il marchese prese una sedia; la vedova sedette ugualmente, e per darsi l'aria di far qualche cosa, si mise a ornar di piume un cappellino.

— Confessate, le disse egli, che noi ci siamo conosciuti in un modo assai bizzarro.

— Può piovere tutti i giorni, signore, e...

— E voi fareste entrare in casa vostra il primo venuto, esposto alla procella?

— Non già il primo venuto. Ma è una crudeltà quella di lasciar che si assideri sotto un'acquazzone, qualcuno a cui si può dar ricetto.

— Ecco com'è fatta la donna. Ella lascierà, senza sentir emozione, che un uomo si uccida per lei, e non le basterà l'animo di veder un povero diavolo a bagnarsi causa la pioggia.

— Che cosa volete? noi siamo fatte così. Se colui che si uccide vuol imporci la sua volontà...

— Dite il suo amore.

— Come volete. Ma noi non potremo pertanto gettarsi sul suo capo.

— Se lo faceste voi, sarebbe troppa fortuna.

— Perchè vi burlate voi di me?

— Non burlo niente affatto: dico ciò che penso.

— Suvvia! Io sono giunta ad una età che non posso più credere ai complimenti di circostanza.

— Non vorrete già dire che siete nonna!

— No, no, ma non bisogna cercar di farmi credere a ciò che non esiste. Mi si chiamava Marietta una volta, perchè era sottile come una canna; ma la piccola Maria, è, come lo vedete, diventata una donna assai... o troppo sviluppata.

— Se tutte le donne si rassomigliassero, la vita non sarebbe più gradevole. Ce n'è di brune e di bionde, di nere e di rosse, e tutte, tutte sapete, sono piacenti.

— Voi siete proprio un motteggiatore.

— No, ma infine pensando al fascino che esercita la donna in generale, si può preferirne una ed attribuirle tutte le qualità del suo sesso.

— E alle altre allora, che rimarrà se una sola riunisce in sè quel che dovrebbe esser ripartito fra la corporazione?

— Voi scherzate, signora, ma ciò che dico, è serio.

— Fra noi, non troppo. Se una donna vi piace tanto come voi asserite, perchè non vi siete ammogliato?

— Ci sono, troppo sovente nella vita, delle esigenze che si è forzati di subire.

— Sì, sopratutto quando ci siamo creata una posizione forse irregolare.

— Perchè mi dite voi ciò?

— Voi siete come gran parte degli uomini ricchi ed appartenenti alla nobiltà; quando siete giovani, voi correte dall'una all'altra. La bruna vi incanta o la bionda vi seduce; allora il tempo passa, l'età della ragione arriva e non si può più rompere dei legami già fatti antichi.

— E' una questione di delicatezza, che non si ha punto il diritto di biasimare.

— Io non biasimo, ma infine, per quel tanto che io ne posso giudicare, le cose si passano così.

— Diventa dunque impossibile allora il dirvi che siete adorabile?

— Voi non ne pensate una parola.

— Chi mi forza a dirvelo?

— E' vero. Nulla vi obbligava di ritornar quì. Ma, poichè voi siete un gentiluomo, vi credete obbligato a far ciò che un semplice borghese neppur si sognerebbe.

— Voi vedete che è già qualche cosa.

— Ne convengo. Tuttavia questa cortesia banale, non ha nulla di veramente lusinghiero.

— Io poteva mandarvi a mezzo di un lacchè una parola di ringraziamento. Ma sono venuto io stesso in persona; dunque voi c'entrate e molto nell'atto da me compiuto.

— Se io fossi più giovane, mi sentirei lusingata di ciò che mi dite.

— Ciò vi offende forse?

— No. Soltanto io non attribuisco alle vostre parole se non l'importanza ch'esse devono avere.

— Io ho un'amico che, a ragione, paragona le donne ai fiori.

— E' un poeta come voi.

— Fortunatamente per lui, egli non scrive punto. Egli partecipa le sue impressioni agli amici e non le pone punto sulla carta.

— E voi?

— Quanto a me, la cosa è ben diversa. Il modo impreveduto con cui ci siamo conosciuti, il nostro colloquio d'oggi, tutto ciò mi fornirà certamente il soggetto di un poema che io vi dedicherò.

— A me? Ma voi non ci pensate neppure!

— A voi. E il vostro nome starà a capo dei miei versi.

— Voi scherzate! La vedova Raymond! Ah, ciò non ha niente di poetico.

— Lasciamo il nome di Raymond, che non vi ricorda che delle cose poco gradite, e vi resta Marietta. Marietta è bello!

— Voi vi ponete la mente alla tortura per ciò che vale assai poco.

— Ma contate voi per niente, il piacere di vedervi, di udirvi?

— Ciò ha un valore soltanto per le donne della vostra casta, abituate al linguaggio elegante, agli sfarzosi abbigliamenti; ma a noi, piccole borghesi che ignoriamo tutto quanto avviene al dissopra di noi, che volete voi che facciano i vostri bei discorsi?

— La donna sa assimilarsi tutte le qualità; nulla è a lei impossibile. Che cosa manca a voi per non essere al livello di coloro che son ricevute a corte? Un titolo? Non è che questione di caso. Le vostre guancie sono elleno meno fresche, le vostre mani men bianche, i vostri sguardi men vivi di quelli di una duchessa? Forse che il diamante ha meno splendore sulle vostre spalle, che su quelle di una principessa del sangue?

Saint-Lambert si era recato in Via Vivienne, spintovi da un motivo di pura cortesia; egli voleva semplicemente rivedere la modista, e sopratutto non lasciarle ricordo ridicolo del loro primo incontro.

(Continua).

Il ciclone in Calabria.

Oria 23. — Il giorno ventuno alle 3 pom. un violentissimo ciclone devastava questo comune e la circostante campagna, rovinando case, abbattendo il telegrafo, distruggendo il teatro e la stazione ferroviaria.

Il capo stazione è scomparso, per cui si ritiene che sia stato portato via dal ciclone; tutta la sua famiglia, moglie e cinque bambini, sono morti. Perirono miseramente il gestore e tutto il personale. L'intera famiglia di un tal Paoletti fu trasportata a grande distanza, e tutti coloro che la componevano sono morti.

Restarono vittime anche, fra gli altri, alcuni speditori di uva, che furono sepolti sotto un magazzino di merci intieramente demolito dal ciclone. Le case private che rimasero distrutte, oltrepassano la trentina. E' impossibile sapere il numero complessivo delle vittime, giacchè sotto le macerie ve ne devono essere moltissime; finora sono stati rinvenuti cinquantun cadaveri: si potè dar soccorso ad un centinaio circa di feriti, fra i quali però ve ne sono, e non pochi, in istato gravissimo.

L'autorità e la truppa, rappresentata da una compagnia di disciplina, giunta da Francavilla Fontana, fanno il possibile per recare soccorsi.

Il disastro qui, man mano che si accertano i danni, va sempre più assumendo proporzioni così gravi da far raccapricciare.

Anche a Latiano il ciclone ha recato la distruzione, rovinando molte case del Comune, devastando la campagna e seminando la morte.

Finora ivi si trovarono quindici morti e gran numero di feriti. A Savo rimasere abbattute una ventina di case. Anche ivi furono già rinvenuti dodici morti e una settantina di feriti.

Taranto 23. — Si ha da Torricella, frazione di Lizzaro, che il ciclone scatenatosi colà, non ha diroccato alcuna casa in paese: ne ha distrutte due e danneggiate altre in campagna. Tre morti e nove feriti. Calcolasi finora che i danni prodotti dal ciclone nel solo circondario di Taranto ascendono a 400 mila lire.

Un libro utilissimo

per chi compra e vende uva e vino.

E' quello di Ottavi e Marescalchi, che sarà messo in vendita ai primi di Ottobre. Si intitola « *Vade-mecum del commerciante d'uva e di vino* » ed è un vero manuale di statistica, economia, legislazione e commercio dell'uva e del vino.

Il negoziante di uva e di vino vi trova una guida pratica per recarsi in qualunque parte d'Italia a far acquisti. Provincia per provincia sono date nozioni precise sulla qualità delle uve e loro attitudine alla vinificazione, sui vini principali che si producono, sugli usi commerciali, sui compensi da darsi ai mediatori, ai commissionari, ai facchini, ai carrettieri, ecc.

Il commerciante trova inoltre tutto ciò che gli occorre sapere in quanto a trasporti per terra e per mare, in quanto a leggi, disposizioni, consuetudini intorno ai mercati di uva e di vino, alle aste e fiere pubbliche, al dazio consumo nelle città cintate e nei comuni aperti, ai dazi doganali per l'importazione di vini dall'estero, ecc. E se fa il commercio di esportazione dell'uva e del vino, trova nel manuale stesso tutto quanto necessita conoscere intorno ai dazi d'entrata dei nostri prodotti nei vari Stati, intorno alla produzione vinicola e ai gusti di quei paesi, agli usi commerciali e alle leggi che vi vigono, alle rappresentanze consolari o commerciali che l'Italia vi ha, ecc.

Il produttore, per modesto che sia, è interessato a sapere con quali mezzi può far conoscere i suoi prodotti, come avviare un commercio rimuneratore, come può valersi delle forme migliori di cooperazione, ecc. Insomma tanto lo studioso che il pratico trovano in questo manuale una larga messe di dati e cognizioni, che fin ora o erano sparse in centinaia di pubblicazioni diverse, o non si conoscevano nella nostra lingua, o erano comprese in libri troppo voluminosi e difficili a procurarsi.

Il *Vade-mecum del commerciante d'uva e di vino*, un volume d'oltre 500 pagine, elegantemente rilegato e tascabile, sarà messo in vendita al prezzo di L. 8; ma per chi lo acquista prima del 15 ottobre sarà fatto il prezzo di favore di L. 6,50 franco di posta, presso la Ditta f.lli Ottavi di Casalmonferrato.

I Reali

alla Esposizione di Venezia.

S. M. il Re ha fatto acquisti cospicui alla Esposizione di Venezia: ventitre quadri, dei quali ben diecinove di autori non italiani, ristabilendo così un poco l'equilibrio fra i pittori italiani e stranieri — essendo stati questi ultimi piuttosto trascurati dagli acquirenti.

Vi sono, poi, trattative di acquisti per altre quarantacinquemila lire.

Notiamo, fra gli acquistati, i quadri: *Una tappa di deportati in Siberia* del russo Vladimiro Schereschewski (bandito dalla sua patria perchè sospetto di nichilismo) e *Angoscia* di Oreste Da Molin.

Tra quelli pei quali seguono trattative, è il *Duello* del russo Repine.

Alla Camera austriaca, jeri riaperta, si rinnovarono i tumulti provocati dai deputati di nazionalità tedesca di tutti i partiti, a cagione dell'ordinanza che pareggiava le lingue tedesca e boema in Boemia e Moravia. I deputati tedeschi presentarono cinque mozioni chiedenti che il ministero sia posto in istato di accusa.

Cronaca Provinciale.

Pagnacco.

I PREMIATI

NELLA

MOSTRA CINEGETICA.

Completiamo l'elenco dei premiati, dando oggi i nomi di quelli che meritarono il premio alla mostra cinegetica.

1. *Uccelli da richiamo in gruppi ed isolati.*

Medaglia d'oro del Comitato a Pecile Biagio di Udine per gruppo di 180 uccelli da richiamo.

Medaglia d'argento del Ministero a Rizzani Leonardo di Udine per gruppo di 104 uccelli da richiamo.

Medaglia d'argento del Comitato a Orgnani nob. Vincenzo di Tricesimo per gruppo speciale di fiste e fistoni; Sant Leonardo di Adorgnano per uccelli da richiamo, reti, gabbie ecc.; Freschi Abramo di Pagnacco per gruppi di uccelli da richiamo e capi.

Medaglia di bronzo a Boschetti Giacomo di Tricesimo per uccelli da richiamo (tordine); Vit Gio. Batta di Laipacco per gabbie e ceste filo di ferro; Melchior di Udine per gruppo civette; Bortolotti Giovanni di Tricesimo per gabbia speciale; Asini Giuseppe di Tricesimo per lacci.

Diploma con premi in danaro a Tosolini Girolamo di Feletto per gruppo di 40 quaglie da richiamo; Rizzardo Giovanni di Feletto per reti; Carlini di Udine per gruppo civette; Saccher di Tavagnacco per montani da richiamo; Zoratto Bernardino di Feletto per passere da richiamo; Comuzzo Orsini di Feletto per montani da richiamo; Michelutti Giovanni di Torreano per gabbia gubatolo; Mansutti di Colugna per civetta.

Menzione onorevole a Deotti Anna e Maddalena di Udine per allevamento fagiani.

2. *Armi ed accessori da caccia.*

Categoria I. — Armi di lusso ed accessori posseduti da privati.

Medaglia d'argento a Corradina Domenico di Tolmezzo per collezione d'armi da caccia antiche e moderne: caprioli vivi; De Checco fratelli di Chiasielis per spingarda ed accessori di propria invenzione.

Medaglia di bronzo a Lunazzi Mariano di Udine per fucile con calcio eseguito da Zannoni Girolamo di Udine; Crainz Antonio di Udine per fucile cesellato.

Menzione onorevole a Farlatti nob. Daniele di S. Daniele per gruppo d'armi, scudi ecc.; Micoli Toscano Luigi per gruppo fucili antichi; Co. Varmo di Udine per armi antiche; Raddi Antonio di Marano per spingarda; Boschetti Giacomo di Tricesimo per armi da caccia ed accessori; Cecconi co. Giuseppe di S. Daniele per armi ed accessori; Gropplero co. Andrea di Moruzzo per armi da difesa e caccia; Baletti Pietro di Udine per pistole; Galvani Ernesto di Pordenone per fucili da caccia; Tosolini Girolamo di Feletto per uova di struzzo ed altro.

Categoria II. — Armi ed accessori di caccia appartenenti a negozianti.

Medaglia d'argento a Franzolini fratelli di Udine per armi da caccia ed altre; Gigante Olinto di Udine per armi da caccia ed accessori; Pannilunghi Gesualdo di Udine per accessori da caccia; Fanna Antonio di Udine per cappelli da caccia; Grassi Libero di Udine per vestiti da caccia; Nigris Giuseppe di Udine per portagabbia in ferro.

Medaglia di bronzo a Tomada Vincenzo di Mortegliano per accessori da caccia; Zompichiatti Domenico di Udine per vestito da caccia; Livotti Giusto di Udine per cappelli da caccia; Querini Luigi di Udine per scarponi da caccia; Dri Francesco di Tricesimo per scarponi da caccia; Rea Giuseppe di Udine accessori per cacciatori.

—

Documento... curioso.

Abbiamo trascritto il seguente... documento, che illustrava una camicia, lavoro di ricamo esposto a Pagnacco da certa Giuditta Cossutti:

La prima figura è Giuditta Cossutti; ai piedi di questa si trova una rondine, che cerca di tirare a se il moschino, il quale sta sopra un piccolo cespuglio accanto al figlio Giovanni.

Il figlio spettatore di questa scena, rimprovera la madre, dicendole che vada a lavorare invece di giuocare con uccelli e cerca di calpestare la rondine maschio.

In un'altro angolo del boschetto, il marito Eugenio lotta con due passeri, maschio e femmina. Il passero per paura che Eugenio lo derubi della sua passera, si volta e prende il cappello all'Eugenio.

Le figure che stanno dalla parte sinistra del piastrone rappresentano due bambini, che giocano con dei cani. Il maggiore di questi fanciulli fa osservare al minore di non aver paura, perchè il cane tiene la museruola.

La Giuditta Cossutti intende che ogni metà del piastrone rappresenta come lavoro una camicia intiera. Si fa osservare che in una piega del piastrone furono levati in sbaglio quattro *figli* fuori posto. Questi figli furono rimessi ad ago.

—

In basso della camicia dov'è ricamata la persona della Cossutti è pure in ricamo: Ani 43.

Mortegliano.

Polemiche d'indole amministrativa. Da un corrispondente non ordinario riceviamo:

Qui si fa sempre gran chiasso per nullla.

Così esordiva il corrispondente da Mortegliano nel N. 220 del *Giornale di Udine*; e la sua sentenza sarebbe molto più esatta, se vi avesse aggiunto — *anche a costo di mentire.* — Infatti in una corrispondenza morteglianese all'*Adriatico* N. 249 un Tizio ne sballa di grosse, che non si possono attribuire nè a bonarietà, nè a smemorataggine; ma che sono vere bugie. Al caro signore deve andare molto a sangue la teoria del Macchiavelli — Il fine giustifica i mezzi.

L'egregio articolista fin da principio quasi colle lagrime agli occhi deplora *che a Mortegliano padroneggino le tonache nere, e che da esse parta l'ispirazione di quanto si fa nelle istituzioni paesane.*

Ma dica di grazia: le tonache nere che cosa hanno fatto di male al Comune di Mortegliano? Che ispirazione è da esse partita, che abbia cooperato ai danni di questo pur troppo disgraziato paese?

Il ben informato corrispondente ve ne porta subito una prova chiara, lampante, schiacciante nel rifiuto della Congregazione di Carità a domandare alla Prefettura *l'ottenimento del permesso* della tombola. Quei signori, egli dice, risposero di no *perchè sobillati dai neri.* Or sappia il simpatico signore che *nessuna* delle tonache nere del paese seppe *nulla* del grande avvenimento e delle circostanze, che lo precedettero e che lo accompagnarono, se non a fatto compiuto.

Il fedele *relazionista* continua: — *Ogni anno, eccettuato l'anno scorso, date le condizioni poco floride della generalità (sic), la nostra Società Operaia si fece iniziatrice di una festa in ottobre con tombola, ballo, fuochi artificiali ecc.* Non è vero, amico mio. Dal 1889 al 1896, nel corso quindi di otto anni la benefica festa ebbe luogo una volta sola, e un'altra volta fu progettata e preparata, ma Giove Pluvio per un suo capriccio, a dir vero poco filantropico, non la volle permettere

Al sopracitato periodo mi si permetta un'altra osservazione. Si dice che l'anno scorso la festa non fu fatta, causa le condizioni poco floride della *generalità.* E quest'anno sono esse floride? L'abbondantissima raccolta di ogni ben di Dio, specialmente di bozzoli, quest'anno fortunamente venduti a così alto prezzo, farà della corrente annata un'annata dell'età dell'oro per il nostro corrispondente, ma per la *generalità* non mai. Vanno poi notate le condizioni floridissime della *particolarità.* Il cortese corrispondente, così buono in fatto di lingua, per carità mi lasci passare la non classica espressione!

Che le condizioni di Mortegliano sieno difatti quest'anno più che floride, lo attestano circa cinquecento fanciulli, che per più settimane dovettero starsi rinchiusi in casa tormentati da maligno morbillo con tanto piacere dei babbi e delle mamme; lo attestano tante famiglie visitate da ostinata tifoide, che insolente stenta tanto a lasciarci una buona volta in pace. Si giuochi adunque e si balli; è ben giusto. La bella festa farà benelicamente dimenticare a numerose famiglie le gravi spese, che quest'anno han dovuto sostenere per i loro poveri ammalati.

Ma torniamo al veridico corrispondente. Nel 1895, egli dice, la Congregazione di Carità ebbe dalla festa *un profitto netto di 200 lire.* No, signore, anche questa è una bugia. Lei ha cominciato male e vuol continuar male. Bella dote è la coerenza, ed ella può gloriarsi di posserla in grado eminente. Se invece avesse cominciato colla verità e colla verità avesse proseguito, in luogo di 200 lire ne avrebbe notate soltanto 79.05 (dico settantanove e cinque centesimi). Cento lire di più, cento lire di meno, lei dirà, poco importano. Per lei si importeranno poco, ma importano molto per chi ama la verità. — L'esimio corrispondente vuol continuar a scrivere, a combattere? Faccia il comodo suo; tutti i gusti sono gusti; ma in seguito si guardi almeno dall'usare l'arma tutt'altro che onorifica della menzogna.

Ed ora due paroline anche all'*amico della verità* riguardo al mansuetissimo suo articolo comparso nel *Giornale di Udine* del 15 corr. mese. Lascio le insolenze lanciate dallo scrittore contro il partito clericale. Bisogna compatire il poverino perchè non ha una giusta idea della libertà. Per libertà egli deve intendere che tutti debbono pensare come lui, agire come lui. Chi pensa, chi agisce altrimenti, corre rischio di buscarsi il bel titolo di sfacciato, di prepotente. E basta di preambolo.

Al gentilissimo corrispondente, che tanto infierisce contro la costruzione del ponte sul Cormor, chiamata da lui *impresa balorda,* non ostante la magistrale dimostrazione in contrario apparsa nel N. 216 della *Patria del Friuli,* vorrei domandare: Già anni quando dal Consiglio Comunale di allora si trattò della medesima costruzione, e si spesero, se ben mi ricordo, più di 500 lire per il relativo progetto o schizzo, si mostrò Lei così fiero contro quell'innocentissimo ponte?

Un'altra cosetta ancora. Il buon *amico della verità* forte si lamenta perchè, facendosi chiasso per nulla, *nessuno poi fiata, nessuno è capace di alzare la voce rendendo di pubblica ragione tanti intrighi partigiani e tante angherie.* Ma si spieghi un pochettin meglio il mio signore. Specifichi questi intrighi, quelle angherie. Fu forse intrigo partigiano l'aver già giorni invitati *tutti* i membri della Congregazione di Carità a quella seduta, in cui si doveva trattare della benefica festa?

Per angheria intende egli le due mila e più lire or ora spese per provvedere il paese di acqua salubre, di cui si aveva estremo bisogno? Almeno sarà secondo lui un angheria l'avere quest'anno diminuita di qualche lira la tassa di famiglia a tanti amministrati? Parli più chiaramente l'egregio articolista, altrimenti le sue parole equivarranno a un perfetto silenzio, e chi tace, mentre potrebbe dire tante cose per il pubblico bene, si assume una tremenda responsabilità, forse quella di una irreparabile, universale rovina.

Faccio punto augurando ai buoni Morteglianesi che tra loro non venga mai turbata quella concordia, che, cara a tutti i partiti, è ora più che mai necessaria.

Un difensore della verità.

San Daniele.

Feste di beneficenza Domenica 26 corr. avrà luogo un festival di beneficenza. Si estrarrà una tombola; vi saranno concerti, balli, illuminazioni, areostati ecc. — Treni speciali del tram a vapore al prezzo ridotto di L. 1.50 per l'andata-ritorno — faciliteranno il concorso degli udinesi alla ridente e simpatica patria di Teobaldo Ciconi.

Pordenone.

Per lo spettacolo d'opera. — *23 settembre.* — *(B)* — Gentilmente invitato assistetti ier sera alle prove della « Traviata » che andrà in scena sabato al nostro Sociale. Credo che un complesso migliore difficilmente, si poteva riunire.

Cantanti, orchestra e cori contribuiranno certamente a dare uno spettacolo fra i più riusciti che s'abbia avuto.

Speriamo in questa stagione di vedese numerosissimi amici anche di Udine.

Lode a chi merita. Mi dimenticavo di dirvi che pel gran banchetto del XX settembre, la spett. Ditta Gressani abbuonò il dazio su quanto venne servito e che l'egregio suo rappresentante signor Giovanni Salamon offrì lire 10, alle Cucine Economiche. In tal giorno pure alcuni Reduci si riunirono per una bicchierata.

Tricesimo

Mandolinisti aspettati. — *23 settembre.* — *X* = Si parla qui della venuta domenica prossima del nuovo Club mandolinisti testè costituitosi nella vostra città e che lunedì passato concorse allo spettacolo del Teatro Minerva.

Esso vuol inaugurare con una gita a questi colli la sua costituzione e sappiamo che darà un piccolo concerto nella sala Boschetti gentilmente concessa e poscia avrà luogo un modesto simposio fra i conponenti il nuovo Club.

Quello che certo non mancherà a quei giovanotti, sarà il buon umore e la voglia di divertirsi,

E noi nel dar loro i benvenuti, auguriamo che Giove Pluvio sia loro benigno.

Maniago.

Questa Congregazione di Carità, riconoscente, rende pubbliche grazie alla locale *Banca di Maniago* per l'offerta di L. 45.00 che le si compiacque fare.

Il Presidente
Giuseppe Zecchin

San Pietro al Natisone.

Fanciullo caduto da una finestra.

La mattina del venerdì passato, il fanciulletto Antonio Cosmacini di quatro anni trastullandosi ad una finestra della propria abitazione, perduto l'equilibrio cadeva nella sottostante via.

L'infelice riportava lesioni gravi in varie parti, si che nel sabato soccombeva.

Latisana.

Funerali imponenti.

23 settembre. — La sventura tremenda, che ha colpito le benemerite e da tutti amate famiglie Beltrame e Suzzi, ha costernato questa e la popolazione del vicino San Michele.

Se n'ebbe ieri una prova nei funerali tributati al povero estinto: tanto solenni, che nessuno ricorda averne qui veduto di uguali. Tutto San Michele e tutta Latisana v'intervennero. Il corteo mestissimo si stendeva oltre un chilometro.

Innumerevoli le corone.

La bara era portata dagli amici.

Tenevano i cordoni il deputato Bertoldi, il cav. Morossi, presidente del Tribunale di Treviso, l'avv. Gottardi, pretore del mandamento e il signor Ambrosio, sindaco di San Michele.

L'argine sinistro del Tagliamento era gremito di popolo, profondamente commosso. Molti piangevano.

Tra lo stuolo degli amici della famiglia, era anche il deputato De Asarta.

Al cimitero, parlarono nobilmente del povero estinto e della angosciata famiglia, l'on. Bertoldi, il cav. Morossi, il dott. Tacconi, e il colonnello Corradini, zio materno.

Possa questo tributo di affetto reso al loro amatissimo Zaccaria, consolare alquanto le due infelici famiglie.

RINGRAZIAMENTO.

La *famiglia Beltrame,* vivamente commossa per le tante manifestazioni di parenti, amici, e conoscenti, nella luttuosissima circostanza dell'atroce perdita dell'amatissimo suo *Zaccaria,* esprime a tutti le più sentite azioni di grazie.

Sarà per essa indimenticabile la novella prova di amicizia con cui vollero condividere così acerbo dolore.

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, oggi alle ore 4 cessò di vivere in Pinzano il signor

Rodini cav. Giuseppe

Vice-presidente di Tribunale in riposo.

La vedova desolata nel dare l'infausto annuncio, dispensa da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.

Pinzano al Tagliamento, 22 s. tt. 1897.

Domestica ladra.

Per furto di una spilla d'oro in danno della sua padrona contessa Teresa Widmann-Foscari, fu arrestata a Venezia e deferita all'autorità giudiziaria, la domestica Maria Toffolo di anni venti, da Aviano.

Innovazioni

sulla linea Trieste - Cormons.

Nuove coincidenze.

L'ispettorato - movimento della ferrovia Meridionale e Trieste ci comunica:

Corrispondendo ai desideri del pubblico, la Meridionale, ad incominciare dal 1.o ottobre a. c., farà partire ogni giorno alle 5.50 ant. un treno passeggeri celere da Trieste per Nabresina, il quale, senza cambio di vagoni, sarà in quest'ultima stazione congiunto al treno misto N. 1018 diretto a Gorizia. Questo treno ha anche lo scopo, il giorno dell'apertura della diretta congiunzione con l'Italia via Cervignano, di provvedere in Monfalcone alla coincidenza con questa linea per Venezia.

Tenendo conto poi di altri desideri, a incominciare dal 1.o ottobre, anche i treni passeggeri 1008 e 1009 si fermeranno alla stazione Bivio-Duino.

In fine col veniente inverno sarà introdotto il riscaldamento a vapore su tutti i treni passeggeri della linea Trieste-Nabresina-Cormons.

Scherzi tra preti.

« Tu pus la a tir doi » diceva canzonando ad un cappellano del distretto di S. Daniele il cooperatore di un grosso paese in quel di Gemona, donato dall'Imperatore Ottone III. nel 983 al patriarca Rodoaldo.

Il cappellano, che due volte aveva concorso a parroco in provincia e due volte era stato respinto, sentì tutta l'ironia dello scherzo e tacque, aspettando forse tempi migliori. Poco dopo il cooperatore, temendo di aver ecceduto, presentò le sue scuse al collega.

« Parcè vas-tu a matea cun lui? No lu cognossistù? Cun noaltris e je un'altre chiose »... aveva soggiunto all'orecchio del cooperatore il curato di un paese vicino, noto nell'araldica friulana.

—

L'*irreparabile tempus* vola senza ritorno e novi fatti ci presenta alla vista.

Al cooperatore di lì a poco venne in mente di migliorare la sua posizione, e morto il titolare, concorre a parroco nel paese ov'era cappellano il prete beffato, grosso comune, con prebenda sufficiente..., una delle rocche dell'on. Riccardo Luzzatto.

Ma la sorte, cioè la curia, non secondò le aspirazioni del candidato, il quale restò in tromba ed altro sacerdote venne nominato alla cura delle anime.

Vola la fama dello smacco e giunge all'orecchio attento del cappellano, di cui sopra.

E' questa la volta del ricambio.

Compera il cappellano un cavallino, nè grande, nè piccolo, di quelli che tanto piacciono ai bambini e lo invia per mezzo della posta al cooperatore trombato

E aggiunge di più. Vuole che lo sappia il cursore comunale, vuole che lo sappiano persino le pecorelle del cooperatore.

Sull'involto, su un foglio di carta, scrive una dedica, a tutti visibile. Non ricordo le parole, ma il lettore facilmente le immagina.

Al Rev.mo Cooperatore di...... invio questo cavallino di legno ecc.
Il regalo giunse à destinazione.... .

—

Epilogo.
Nei giorni 14 e 16 agosto 1897 comparivano sul *Cittadino Italiano* due corrispondenze, la seconda di una violenza straordinaria. Dopo aver conciato per le feste il povero cappellano senza però dir la ragione recondita, l'articolista — Ninfa Egeria il cooperatore — chiudeva la sua prosa, invitando il lettore a immaginare con fervida fantasia qualche cosa di peggio a carico del prete buffone, di quanto era stato scritto nel giornale. Allora solo il lettore sarebbe stato nel vero

DA CONEGLIANO.

Uno spettacolo d'opera riuscito.

(Nostra corrispondenza.)

23 settembre. — La *Manon* del Puccini che per la quarta sera s'è data sulle scene del nostro Teatro è uno spettacolo di prim'ordine. L'impresa, non badando a sacrifici, scritturò telegraficamente l'esimio Tenore Pietro Ferrari l'*enfant gâté* del pubblico, che ogni sera è fatto segno alle più grandi ed entusiastiche ovazioni. La sua splendida voce di tenore, squillante, simpatica e con l'accento vibrato, all'occorrenza carezzevole, trasporta all'entusiasmo il pubblico che mai si stanca di applaudirlo freneticamente, volendolo ad ogni pezzo più volte alla ribalta.

Benissimo la signora Barone e il baritono Ardito; bene il Fiorini; stupendamente l'orchestra diretta dal maestro Battaglia.

Insomma uno spettacolo completo e ne sia onore alla brava impresa Ruotolo-Medini, che i vostri concittadini ricorderanno certamente avendo essi dato al Sociale gli *Ugonotti*.

Cronaca Cittadina.

Un colonnello udinese promosso maggior generale.

Si annuncia che il prossimo bollettino militare conterrà la promozione dell'udinese colonnello Caneva — ora in Africa — a maggior generale.

La compagnia Gallina al Minerva.

Domani, sabato, e domenica, avremo al Minerva la compagnia drammatica di Enrico Gallina: il che vuol dire due serate genialissime e veramente *artistiche*. Verranno rappresentate due produzioni nuovissime: *Il maestro Zaccaria* di Libero Pilotto; *La vigilia del Redentor* di Fano, oltre ai *Pellegrini di Marostega*.

Sagra a Feletto.

Domenica, ricorre a Feletto la rinomata sagra annuale. Vi saranno musiche e feste da ballo I cittadini vi dovrebbero intervenire numerosi: c'è da divertirsi, c'è da applaudire la brava banda musicale, che abbiamo avuto tra noi lunedì, c'è da bere qualche ottimo bicchiere di vino, perchè gli osti di Feletto lo sanno scegliere buono, sempre.

I nostri artisti

Abbiamo avuto occasione di ammirare un altro bel lavoro del giovane pittore di Feletto Umberto A. M. Lendaro, del quale già parlammo, ricordando un suo ritratto; ed è un grandioso ritratto della suora Teresa Fior figlia del signor Pasquale, nostro concittadino.

E' una grande e maestosa figura seduta, nel severo abito delle suore di carità; e non sai se più ammirare la perfetta somiglianza della persona, o la spontaneità e naturalezza delle pose e la vivacità ed armonia delle tinte.

Noi non siamo nè pittori, nè artisti; ma ci sembra, e lo sentiamo dire anche da altri, che sia un lavoro riuscitissimo anche come opera d'arte: come somiglianza poi è perfetta: possiamo ben dirlo con sicurezza, conoscendo la giovane gentile e virtuosa, assai da vicino.

Ciò riesce a lode del giovane pittore, il quale, rompendo anni fa le prime armi nel disegno presso la nostra scuola d'Arti e Mestieri, aveva più che la costanza, il coraggio di assistere alle lezioni *ogni sera* e poi recarsi alle 9 e mezza di notte a Feletto Umberto! Chi ha e mantiene tali forti propositi, deve riuscire; e il Lendaro riuscirà.

Intanto, per quel che valgono, i nostri rallegramenti ed auguri.

All'ospitale.

Vennero ieri medicati:
Tosolini Luigi d'anni 4 1/2 di Paderno perchè affetto da ferita lacero contusa alla globella. Causa accidentale. Guaribile in giorni otto.

Chiarandini Giacomo di anni 24 di Udine, per ferita lacero contusa al pollice destro. Guaribile in giorni quindici. Caso accidentale.

XX Settembre '97.

Per detta ricorrenza oggi il sig. Giovanni Anderloni elargì a questa Congregazione di Carità L. 15. Dessa con riconoscenza ringrazia.

Pel forno cooperativo

IV.a lista di sottoscrittori d'azioni per il costituendo forno cooperativo.

Cav. Kechler Carlo azioni 10, Famiglia Bessone 5, D'Aronco 2, Fratelli Tosolini 1, Emilio Crainz 2, Pietro Paluzza 1, Romano Antonini 1, Rumignani Giovanni 1, Custodossi Antonio 2, Luigi Pignat 2, Pietro Scubli 1, Mauro Daniele 1, Bigotti Luigi 1.

Il Comitato per l'impianto del forno cooperativo si fa dovere di avvisare i firmatarii di azioni per il suindicato forno, che col giorno 25 settembre incomincierà a ritirare l'importo totale delle azioni. Prega tutti i tenitori di circolari firmate, di farle recapitare alla sede della Società Lavoranti fornai di Udine, presso il Presidente Sig. Berini Daniele Via Paolo Canciani n. 8.

Il Comitato ha tutto disposto perchè l'apertura del forno abbia luogo, il giorno 15 ottobre.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione.

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di Matematica e Francese. Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Teatro Nazionale.

Compagnia Reccardini, questa sera riposo.

Domani la brillantissima commedia: *I tre gobbi di Damasco.* Seguirà l'applaudito ballo: L'inondazione di Brescia.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 settembre a L. 105,33.

L'indispensabile.

È difficile trovare una acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra.

Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo ed alla leggerezza, ha delle proprietà curative, in ispecie contro le malattie gastro-enteriche; ed a questo proposito giova ricordare come il professore Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie L. 18,50. Stazione Nocera.

Per ordinazioni Felice Bisleri e C. Milano.

Se poi volete completare il benessere, non trascurate prima del pranzo il Ferro China Bisleri.

Ricerca di occupazione.

Un uomo pratico d'affari, senza esigenze, desidera occuparsi anche per poche ore al giorno quale amministratore presso qualche famiglia.

Per informazioni, rivolgersi a questa Direzione.

Corso delle monete

Fiorini 221. —	Marchi 130.—
Napoleoni 21.—	Sterline 26 35

Ragazzino frustato

Oggi, certa Micuglia di Chiavris presentò denuncia per lesioni contro Giuseppe Colautti, pure di Chiavais, il quale avrebbe con una frusta percosso il settenne Attilio di lei figliuolo, causandogli lesioni ad una gamba ed alle labbra giudicate dal medico guaribili in tre giorni. Il fatto accadde martedì. L'Attilio non è ancora guarito.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN TRIBUNALE.

Assoluzione. — Burello Regina, di Torreano di Cividale, imputata di falsa deposizione, venne assolta per inesistenza di reato.

Voci dei privati

Diretta al Municipio.

Da molti anni si reclama che l'onorevole Municipio voglia regolare la *strada bassa* o strada vecchia che conduce a San Rocco. Quando piove o nevica — e andiamo proprio incontro a queste *delizie*, — non si può transitare, per quella strada: e notisi, che la frazione di San Rocco ha una certa importanza, oramai, dacchè il numero degli abitanti va continuamente aumentando.

Si domanda così poco! e sopratutto si domanda il giusto.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Memoriale dei privati.

Comune di Treppo Grande.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 15 Ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, collo stipendio annuo di L. 1000 libere dalla tassa di Ricchezza mobile.

I concorrenti faranno pervenire, entro il suddetto termine, a questo Municipio le loro istanze d'aspiro corredate dai prescritti documenti.

Treppo Grande, 20 settembre 1897.

Il Sindaco
Gio. Batta Di Giusto

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

I mercati della trascorsa settimana furono abbastanza affollati e forniti di cereale.

Lo stato della campagna. Si ebbe della pioggia più del bisogno, la quale fece qualche danno all'uva essendo alla vigilia della vendemmia. Si sta raccogliendo in certe posizioni il granoturco e da quel che si vede, il raccolto è abbastanza buono, come pure la qualità.

Frumento. In questo cereale vi sono poche ricerche; si quota da lire 21,50 a 22,50 l'ettolitro.

Granoturco Fiacca con poche domande; si quota da L. 9 a 9,50 il nuovo e da L. 10,50 a 11 l'ett. il vecchio.

Segala. Ricercata con poca merce in vendita. Si quota da L. 12,50 a 13 l'ettolitro.

Avena. Questo cereale è molto sostenuto e si quota da L. 16 a 16,50 il quintale.

Il resto, invariato.

Lo stato dell'uva e la vendemmia.

Cormons, 21 settembre.

La vendemmia, come in tutta la nostra provincia, si presenta discretamente in collina e deficentissima al piano.

Oltre i soliti malanni della peronospora e dell'iojdio, combattuti però con efficacia, abbiamo avuto quest'anno dei danni grandissimi col verme (Cochylis) nell'uva.

Non un vigneto, si può dire ne andasse immune e specialmente le uve fine soffersero danni rilevantissimi.

Le pioggie di questi ultimi giorni propagarono a dismisura questo inaspettato flagello, obbligando, a risparmio di altri guai, tutti i nostri viticultori, a vendemmiare in tutta fretta.

I vini saranno però molto buoni. Il bianco si paga circa f. 17 l'ettolitro e il nero, visto la mancanza di questa qualità, oltre f. 20.

Molti agricoltori si accingono di tentare, nel prossimo anno, tutti i mezzi indicati dalla scienza per combattere la tignola, e la Società Agraria di Gorizia dovrebbe fin d'ora fare i passi opportuni presso il ministero per ottenere l'esenzione del dazio per quelle sostanze che è giuocoforza ritirare dall'estero.

Bibliografia.

Riportiamo di buon grado, dalla *Gazzetta di Treviso* il seguente appunto bibliografico su *Baci e staffilate* (Broglio e Zuliani — Badia Polesine 1897) del signor Angelo Tonello, maestro in Moggio.

« Chi non vuol riconoscere nessuna forma d'arte, o nega che ciascuna sia buona, se non rispecchia, come un terso cristallo fedele, le inclinazioni e le idee di chi la professa, è questo giovane spirito bizzarro, che si presenta per la prima volta al pubblico con questi *baci e staffilate*: — un volumetto modesto di poche pagine, composto, quasi, di tutti sonetti.

« Nella prefazione originalissima, scritta con una leganza nitida e civettuola, piena di sale e di brio, egli dice: « Sempre, o almeno in date circostanze, tutti siamo poeti: è poeta Dante che concepisce la Divina Commedia, è poeta l'asino che saluta — a suo modo — il maggio fiorito ». E chiude: « Se i signori critici mi vedranno stare senza vergogna un po' troppo vicino all'orecchiuto animale, non si scandalizzino: preferisco riconoscere da me quello che sono, piuttosto che me lo dicano gli altri. »

« Ma il Tonello — a punto perchè lo dice — sa di non esserlo. In questi *assaggi* del suo temperamente, come egli si compiace di chiamare i suoi versi, c'è del buono e del nuovo. La *Secca*, il *Sogno*, *Da i segreti de lo specchio*, *La folla al Poeta*, sono promesse lusinghiere di cose maggiori. Pur che sappia usar meglio e a lungo delle lima e curi la forma, che qua e là — a dire il vero — è un poco slabbrata e cascante, egli conseguirà, certo, una meta più alta. E' giovane, ha ingegno e deve saper riuscire.

« *Giuseppe Busolli.* »

Notizie telegrafiche.

Grosso incendio a Palermo.

Palermo, 23 Un immenso incendio si è sviluppato nel deposito di legname al Molo. Le pompe coi pompieri della Navigazione Generale, della Capitaneria del porto e della nave russa ancorata nel nostro porto, non sono riuscite finora a domarlo dopo quasi tre ore di lavoro. Aiutano i pompieri, carabinieri, bersaglieri e tutti i soldati della guarnigione facendo prodigi di coraggio.

Sono scesi anche i marinai della nave russa. Si lavora per limitare il fuoco sgombrando i magazzini vicini, gettando nel mare il legname. I danni si calcolano finora a mezzo milione. Non domandosi l'incendio, stanotte andranno a fuoco molti milioni.

Le autorità sono tutte al Molo per aiutare la direzione del lavoro.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

DI

Via Zanon N. 6 — UDINE — Via Zanon N. 6.

con figliale in Mestre.

ANNO VI.°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — *ripetizioni gratuite* — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi.

CONCORSI

1.o Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli, di maestri elementari della provincia.

2.o Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; e maestri elementari di grado superiore. — Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore prof. Girotto.

Spaventevole incendio a Odessa

Odessa, 23 Stanotte venne appiccato il fuoco, da parecchi punti, alla grandiosa acciaieria Jalowikow.

Si fecero sforzi enormi per domare l'incendio, fattosi rapidamente spaventoso; tutto fu inutile.

Il colossale opificio andò tutto distrutto.

I danni sono di due milioni di rubli. Si teme vi siano delle vittime.

Il sequestro di un giornale anarchico.

Parigi, 23 E' stato sequestrato il giornale anarchico *Libertaire*, in causa di un articolo incitante all'assassinio di Faure, della reggente di Spagna e di Umberto!

L'articolo era firmato K.

Il gerente del giornale è fuggito.

Barbarie degli insorti candiotti.

La Canea 23 Gli insorti di Candia assalirono martedì i mussulmani, ai quali presero 200 capi di bestiame e uccisero due pastori mutilandoli.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Collegio Militarizzato

Aristide Gabelli

UDINE — Presso Porta Grazzano — UDINE

Approvato dalle R. Autorità

ORDINE — DISCIPLINA — STUDIO

Cure speciali per lo *sviluppo fisico* e intellettuale della gioventù.

LOCALI SPLENDIDI

POSIZIONE SALUBRE E AMENA

EDUCAZIONE NAZIONALE

ISTRUZIONE RELIGIOSA

Gli allievi frequentano le scuole interne o pubbliche

Accurata sorveglianza

Corsi preparatori per le scuole
Militari e allievi Macchinisti

VITTO ABBONDANTE E SANO

Insegnamento della lingua tedesca gratuito

Retta annua L. **400** scuole elementari e tecniche
Retta annua L. **450** scuole classiche e istituto
Retta annua L. **475** id preparatorie per gli allievi Macchinisti

L. **25** nolo letto e spese pulizia — L. **15** lavatura e stiratura.

Non sono aggiunte altre spese.

LA DIREZIONE.

Camera ammobigliata

D'AFFITTARE

con finestre sulla piazza Vittorio E.

Indirizzarsi Via Belloni N. 6.

Avviso per gli sportmans

I signori UMBERTO DE NORDIS, ed UGO DE MENICANTI, maestri di Equitazione, apriranno il 1.o Ottobre una SCUOLA MODERNA nella Sala Cecchini Via Gorghi N. 8.

Sperano di essere onorati da questa eletta cittadinanza e specialmente dalle Signore, essendo la cavallerizza, fornita di CAVALLI BENE ADDESTRATI e adattatissimi anche per bambini.

I suddetti maestri, essendo già stati direttori di diverse Società Ippiche nei principali e grandi centri, come: MILANO, LIVORNO, ROMA, TRIESTE ecc si lusingano di poter incontrare anche in questa colta città le simpatie degli sportmans Udinesi.

Lo scopo di questa Scuola, non si limita solo all'insegnamento elementare e di campagna; ma s'insegna anche l'ALTA EQUITAZIONE, avendo cavalli d'Alta Scuola.

LAWN-TENNIS

FOOT-BALL

presso il magazzino di

Augusto Verza

— Mercatovecchio Udine —

trovasi un completo assortimento di **Racchette — Rete — Pali** — *Palle per il giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

AVVISO AI POSSIDENTI.

Presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi qualità ed a prezzi convenientissimi.

Daniele Michelloni.
Viale Venezia (ex Poscolle)
Casa Giacomelli N. 11/39

D'affittarsi in Ipplis

Casino di villeggiatura decentemente ammobigliato. — Per trattative rivolgersi al sottoscritto

Daniele Michelloni.
Viale Venezia (ex Poscolle)
Casa Giacomelli N. 11/39

Vedere in IV.a pagina
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

DEPOSITO LASTRE

VETRERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE

LUCI e CRISTALLI	DAMIGIANE
LASTRE COLORATE e DECORATE	BARILI di VETRO
LAMPADE d'ogni FORMA	TUBI ed ACCESSORI per Latrine ed Acquedotti
ARTICOLI CASALINGHI	TURACCIOLI SPAGNA
LETTERE di VETRO	CORDAGGI

TAPPETI E NETTAPIEDI DI COCCO - SOTTO-TAVOLI

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' officio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma

Compartimentali

PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

1.o OTTOBRE 1897 (Postale) Vapore

REGINA MARGHERITA

Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI

Per Montevideo e Buenos-Aires

15 OTTOBRE 1897 (Postale) Vapore

ORIONE

Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO

Per Montevideo e Buenos-Aires

1.o NOVEMBRE 1897 (Vapore Postale)

SIRIO

Tonnellate 6000 - Comandante G. PARONI

Per Montevideo e Buenos-Aires

15 NOVEMBRE 1897 (Postale) Vapore

PERSEO

Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI

Per Montevideo, Buenos-Aires

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale del a Società, rappresentata dal signor **Parettì Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo: essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a **rinvigorire la capigliatura** *che rende* **morbida e lucente** *È sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1. 00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Cirolami.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1 52	6.55	D. 4 45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D 11.25	14.15	O. 10.50	15. 4
O. 13 20	18.20	D. 14.10	6.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23 40
D. 20 05	23.—	O. 22 20	3 04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6 30	9.25
D. 7.55	9 55	D. 9.29	11 05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8 01	8.40
O. 9.05	9 42	O. 13.05	13 50
O. 19.50	19.33	O 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15 25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10 37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	O. 16.40	19.55
D. 17 25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.38	8.59
M. 3.05	15.29	O. 13.12	15.31
D. 17.23	19 23	M. 17.—	19 33

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia le ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6 43	O. 7.10	7.38
M. 9 05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11 48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.—	9 47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16 43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18 —	19.52	18 10	S. T. 19.35

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare antecipato.

LIBRERIA E CARTOLERIA EDITRICE

F.LLI TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouck e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

Lezioni di Pianoforte

Composizone ed Estetica. Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

Per inserzioni in terza e quarta pagina pagare antecipato.

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. una.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

COGOLO FRANCESCO

callista, abitante in via Grazzano Numero 91.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco